



***Cronaca - Papa Leone rilancia il
messaggio di apertura della Chiesa:
“Accogliere tutti e superare i pregiudizi”***

**Roma - 24 mag 2026 () Al Regina Coeli il Pontefice richiama lo
spirito di fraternità e dedica un pensiero speciale ai cattolici
cinesi: “Siano seme di speranza e pace”.**

Una Chiesa aperta, accogliente e capace di abbattere muri e diffidenze. È il messaggio lanciato da Papa Leone XIV durante il Regina Coeli celebrato nella domenica di Pentecoste, nel quale il Pontefice ha richiamato con forza il tema dell'inclusione, della fraternità e della pace tra i popoli. Nel suo intervento, Leone XIV ha ribadito la necessità di costruire “una Chiesa dove tutti si sentano a casa”, richiamando apertamente il magistero di Papa Francesco e la visione di una comunità ecclesiale “dalle porte aperte a tutti”. Secondo il Papa, è lo Spirito Santo ad avere il compito di abbattere le chiusure interiori e collettive che ancora dividono le persone. “Lo Spirito apre le porte dei nostri cuori aiutandoci a vincere resistenze, egoismi, diffidenze e pregiudizi”, ha affermato il Pontefice, sottolineando come solo attraverso la fraternità sia possibile costruire un mondo più giusto e pacifico. Nel giorno dedicato alla Pentecoste, Leone XIV ha rivolto anche un pensiero speciale alla comunità cattolica cinese, in occasione della Giornata di preghiera per la Chiesa in Cina, celebrata nella memoria liturgica della Beata Vergine Maria Aiuto dei Cristiani, venerata nel santuario di Sheshan a Shanghai. Il Papa ha invitato i fedeli di tutto il mondo a unirsi spiritualmente ai cattolici cinesi “come segno di affetto e comunione con la Chiesa universale e con il successore di Pietro”. Un passaggio particolarmente significativo sul piano diplomatico ed ecclesiale, che conferma l'attenzione della Santa Sede verso la delicata realtà del cattolicesimo in Cina. Leone XIV ha quindi incoraggiato i credenti cinesi a testimoniare il Vangelo “nelle fatiche quotidiane”, affinché possano essere “seme di speranza e di pace”. Un messaggio che intreccia spiritualità, dialogo internazionale e vicinanza pastorale verso una comunità religiosa spesso chiamata a confrontarsi con difficoltà e limitazioni. Nel corso del Regina Coeli il Pontefice ha infine rivolto una preghiera per le vittime del recente incidente avvenuto in una miniera nel nord della Cina, invocando per loro “la pace eterna”. Le parole del Papa si inseriscono nel solco di una Chiesa sempre più orientata al dialogo, alla costruzione della pace e al superamento delle divisioni sociali, culturali e religiose, in un momento storico segnato da conflitti internazionali e crescenti tensioni globali. FOTO (@Vatican Media)

di Andrea Valenti Domenica 24 Maggio 2026